

Il territorio

Il liceo classico e scientifico Francesco Sbordone appartiene alla 3° municipalità di Napoli; Il territorio di pertinenza della Terza Municipalità è quello del quartiere Stella- S. Carlo, coincidente con il Distretto Sanitario n. 29 della ASL Napoli 1 Centro.

Il distretto territoriale da un punto di vista geografico si pone come una sorta di cuneo tra centro storico e zona orientale della Città.

Da un punto di vista orografico è notevolmente eterogeneo, in quanto in parte disposto sulla zona collinare e in parte è letteralmente infossato negli antichi alvei della Città.

Tale disposizione ha sempre creato notevoli problemi di mobilità interna ai suoi abitanti, aree molto vaste del quartiere ancora oggi (ad esempio tutta l'area a nord di via Foria) non sono servite dal trasporto pubblico, elemento che contribuisce al loro isolamento.

Alla differenziazione di tali aree corrisponde anche una notevole eterogeneità sociale, in quanto comprende aree e micro aree di notevole valore anche storico-paesaggistico (Colli Aminei, Capodimonte, alcune aree vicine all'Orto Botanico) e strutture urbane nelle quali il comportamento sociale è più omogeneo a quello del centro storico (Sanità, "Miracoli", "Cristallini", "Cinesi").

Il liceo Sbordone è situato proprio nella zona collinare, nel quartiere S. Carlo, che comprende varie aree, come i "Ponti Rossi", "Capodimonte" ed i "Colli Aminei".

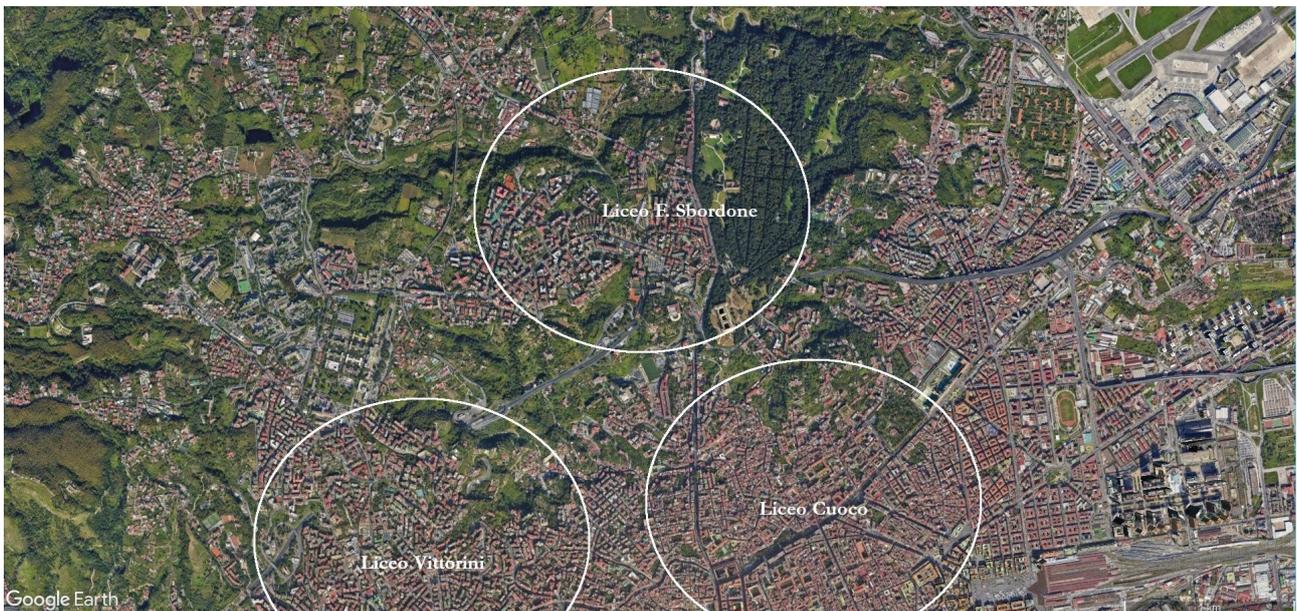
Il quartiere Stella invece corrisponde al rione Sanità: sia questa ultima area che quella dei Ponti Rossi si trovano nei valloni alle pendici delle colline, e sono mal collegate con le aree collinari.

Ne discende che il liceo ha una area di pertinenza territoriale corrispondente ai Colli Aminei e Capodimonte, lambendo la zona ospedaliera ed il Rione Alto, di pertinenza del quartiere Arenella.

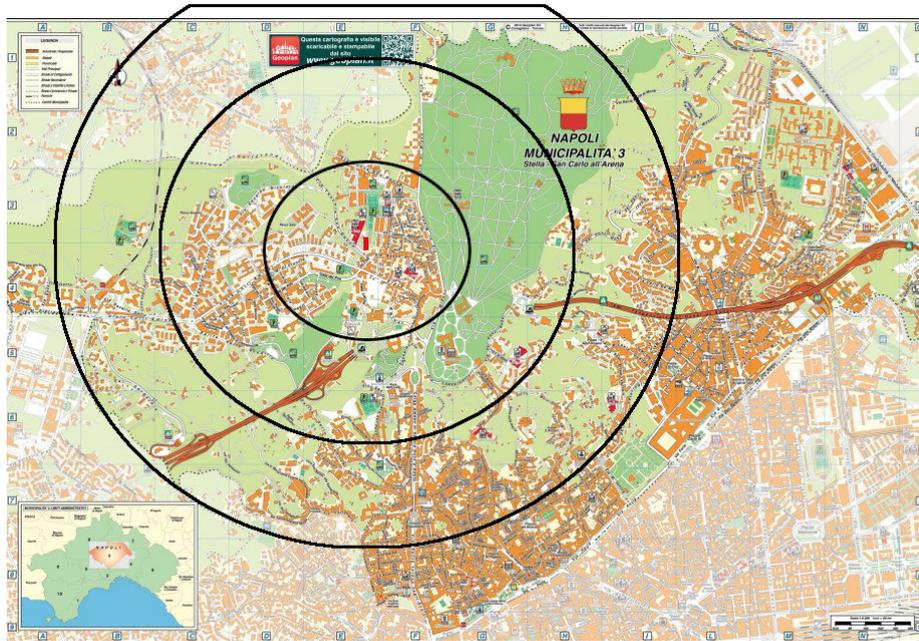
All'interno di queste aree insistono altri licei scientifici, e precisamente il liceo Cuoco ed il liceo Vittorini: il liceo Cuoco è situato nel quartiere Stella, lambendo i quartieri del centro storico di Napoli, mentre il liceo Vittorini si trova a ridosso della zona ospedaliera e del Rione Alto, nel quartiere Arenella.

Nell'immagine seguente si sono individuati sulla mappa i tre istituti scolastici, posti al centro di un cerchio pari ad un chilometro.

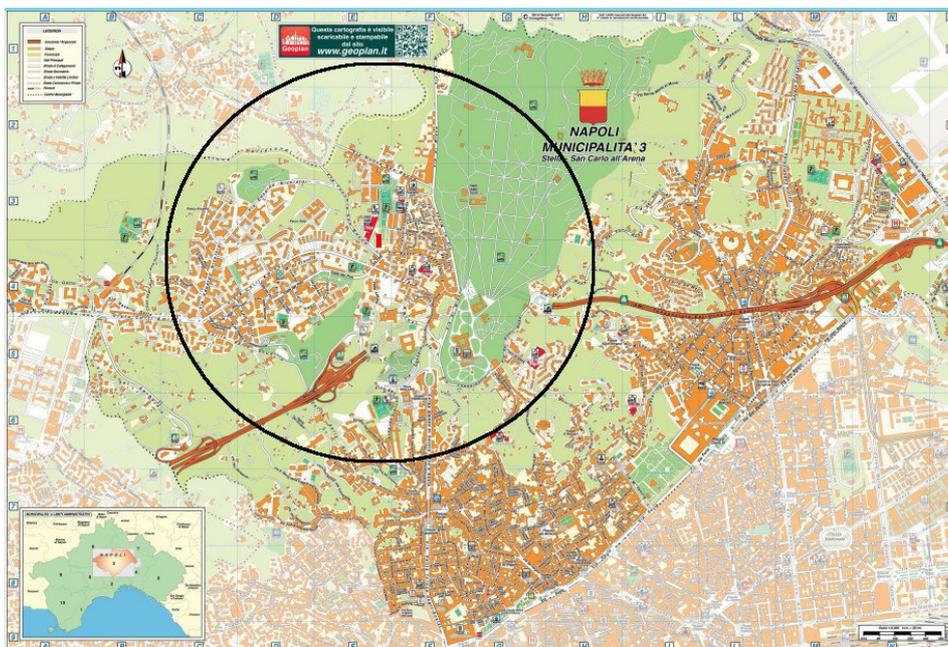
Si è scelto tale distanza perché essa è quella percorribile a piedi in circa 15 – 20 minuti (a seconda della pendenza), tempo considerato limite dall'utenza, in quanto, qualora superato, essa preferisce l'utilizzo di altri mezzi di trasporto, pubblici o privati, quando a disposizione.



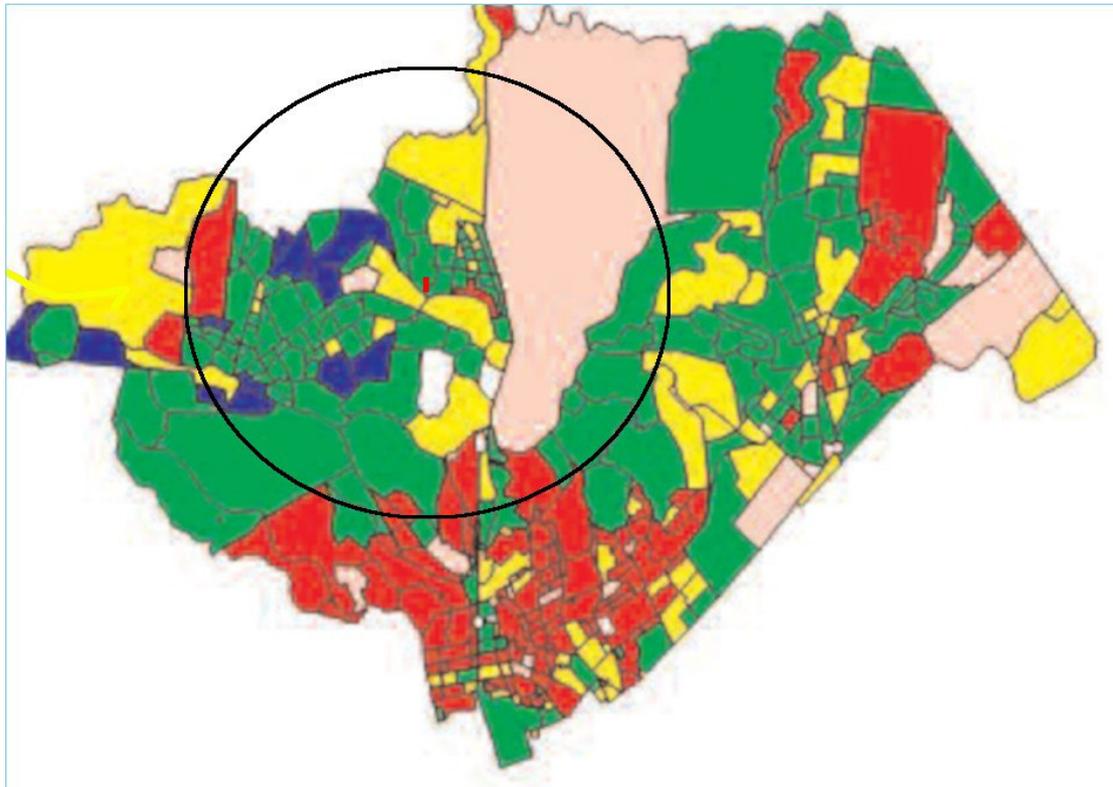
Come è possibile intuire l'area di pertinenza considerata comoda dall'utenza del liceo Sbordone è molto meno densamente abitata rispetto a quella degli altri due istituti insistenti sulla stessa municipalità, od ai limiti di essa.



Nell'immagine precedente l'istituto è posto al centro di tre cerchi, corrispondenti a 500 mt. 1 chilometro e 1500 mt. ed è facile intuire come la prima stazione metropolitana si trovi in linea d'aria a questa ultima distanza; in realtà la distanza è di circa 1800 metri, ma con un dislivello da superare di oltre 70 metri, quindi con una notevole pendenza e con un tempo di percorrenza a piedi in genere superiore ai trenta minuti.



Focalizzando l'attenzione all'area di pertinenza pari ad 1 chilometro di raggio, dall'Analisi di Comunità della 3° municipalità analizziamo la situazione sociale dell'area:



In questo grafico la 3° municipalità è suddivisa in aree omogenee analizzate, chiamate “cluster”, identificate dai diversi colori.

Per comprendere il significato dei diversi cluster bisogna riferirsi alla tabella seguente:



E' facile comprendere che le aree di alto disagio ricadono per la massima parte nel quartiere Stella, mentre l'area di pertinenza del liceo Sbordone comprende per la massima parte aree di agiatezza ed aree intermedie; non mancano comunque anche aree di benessere come aree di disagio.

Per comprendere poi i significati di agiatezza, benessere ecc. ci si deve riferire al seguente grafico:

Scheda di analisi

Confronto tra indicatori della Municipalità 3 e indicatori medi comunali

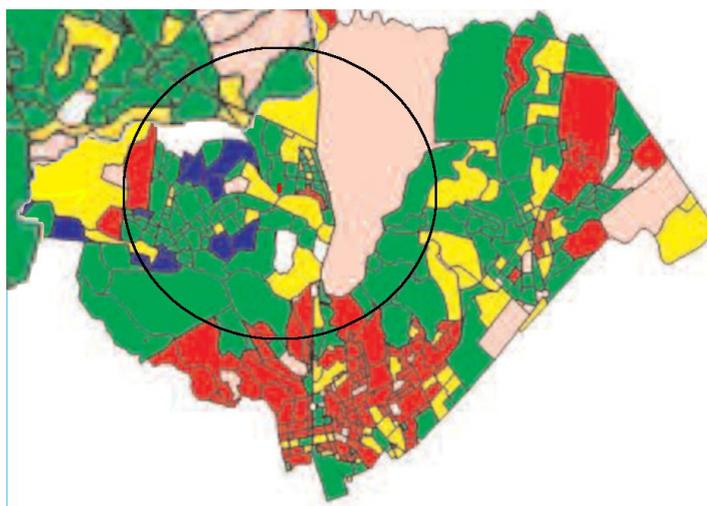
cluster	frequenza		incidenza laureati	tasso attività	incidenza affitto	Incidenza edifici in buone condizioni	incidenza persona di riferimento imprenditore o libero professionista	incidenza persona di riferimento ritirata dal lavoro	incidenza persona di riferimento in altra condizione	incidenza stranieri	Tasso di disoccupazione
1	111		5,7	38,7	56,3	7,6	1,9	16,3	27,0	1,8	36,4
2	20		14,3	46,8	60,1	5,3	0,7	15,0	18,1	1,1	51,1
3	71		9,2	42,3	34,3	24,1	3,3	25,5	13,5	0,9	27,9
4	152		12,0	42,9	37,5	82,3	4,9	25,8	13,3	0,6	24,9
5	13		41,3	57,1	13,0	100,0	11,8	30,2	6,4	0,4	8,3
1	704		5,8	35,5	56,3	8,3	1,5	16,6	29,1	1,7	29,7
2	332		4,1	46,4	66,7	7,6	1,1	18,1	17,5	1,6	46,0
3	703		9,8	43,8	31,3	24,5	4,1	24,5	12,1	0,8	29,8
4	2080		10,0	42,7	40,2	83,2	4,5	23,1	14,7	0,7	28,1
5	242		38,5	51,5	16,3	96,9	17,1	22,8	6,0	1,4	9,8

La prima riga corrisponde ai cluster ricadenti nella 3° municipalità, mentre la seconda riga corrisponde ai valori medi dell'intero comune di Napoli.

I cluster con colore blu, corrispondenti alle aree di benessere vedono una incidenza di laureati molto alta, il 41,3%, con un tasso di attività pari al 57,1%, che vive in edifici in ottime condizioni e con una percentuale di capofamiglia quale imprenditore o libero professionista pari al 11,8%. Diversamente i cluster con colore verde che sono denominate aree di agiatezza, che sono la gran parte del territorio di competenza dell'Istituto, vedono una incidenza di laureati che si attesta al 12%, con un tasso di attività pari al 42,9%, che non vivono sempre in edifici in buone condizioni, con una percentuale di capofamiglia quale imprenditore o libero professionista pari al 4,9%. Condizioni anche peggiori si ritrovano nei cluster di colore giallo e rosa, denominate aree intermedie ed aree di disagio, che pure non mancano nell'area di pertinenza in analisi. In definitiva il territorio in analisi è caratterizzato da un 50% ricadente in aree di colore verde, denominate aree di agiatezza, un 20% di colore giallo denominate aree intermedie, un 15% ricadente in aree di colore blu denominate aree di benessere, e la restante parte in aree di colore rosa o rosso, denominate di disagio od alto disagio.

Come è possibile notare dal grafico sopra, una parte del territorio di pertinenza del liceo Sbordone ricade in altra municipalità: si tratta della 8° municipalità, corrispondente ai quartieri di Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia; inoltre limita anche la 7° municipalità, corrispondente ai quartieri di Miano, Secondigliano e San Pietro a Patierno.

Al liceo Sbordone afferiscono studenti principalmente provenienti dai quartieri di Miano, Piscinola e Secondigliano; alcuni anche dal quartiere di Chiaiano, in quanto gli altri quartieri o sono troppo distanti e mal collegati con il sito di insidenza del liceo Sbordone, o afferiscono in massima parte presso istituti diversi per tipologia di offerta formativa.



Inserendo anche la porzione del quartiere di Piscinola ricadente nell'area di pertinenza del liceo Sbordone ci si accorge che le aree sono caratterizzate da zone di agiatezza, con una incidenza alta di zone intermedie e zone di disagio.

Se allarghiamo l'area di incidenza a 1500 metri di raggio viene compreso anche il quartiere di Miano, come dal grafico sottostante:



Dal grafico si evince immediatamente che aumentano sensibilmente le aree di disagio e ad alto disagio.

I quartieri della 7° e della 8° municipalità sono quartieri periferici della città di Napoli, e sono caratterizzati da notevoli problemi sociali, così come si evince dalla relazione di analisi di comunità allegata.

Seppure gli alunni che provengono da tali aree, per il semplice fatto di avere scelto come percorso di studi quello del liceo, faccia presupporre che siano inseriti in famiglie con adeguate cure parentali, pur nonostante si trovano a vivere nella quotidianità con un ambiente sociale in massima parte degradato, con limitati stimoli culturali e limitate opportunità di crescita.

Conclusioni

La platea degli studenti che tendenzialmente frequenta il liceo Sbordone appare molto variegata e con notevoli differenze tra i diversi gruppi sociali: una parte, non eccessivamente rilevante dal punto di vista delle percentuali, ha una provenienza da aree in cui le famiglie godono di condizioni socio culturali definibili di benessere, in cui è presumibile che ci sia un alto tasso di scolarizzazione e ottime opportunità di crescita culturale, date dalla congiunta condizione di benessere economico e consapevolezza culturale; tendenzialmente sono soggetti che vengono indirizzati già dalle scuole primarie verso istituti scolastici che riescono ad offrire una istruzione di base più efficace e strutturata, grazie anche alla prevalente omogeneità di provenienza socio culturale degli alunni; ricordiamo che mentre gli istituti di istruzione media superiore, per tipologia di offerta formativa (licei, istituti tecnici e professionali) sono in numero limitato, in genere uno per municipalità o anche meno, le scuole primarie e le medie inferiori hanno una diffusione più capillare nei territori, riuscendo ad avere una maggiore omogeneità di provenienza in quanto insistenti su aree territoriali più limitate.

Una buona parte, stimata intorno al 50% della totalità, proviene da aree caratterizzate da condizioni socio culturali definibili di agiatezza, con delle famiglie che hanno una buona propensione alle cure parentali, caratterizzate da condizioni economiche medie, ma con un tasso di scolarizzazione molto più limitato in rapporto al primo gruppo, famiglie che non sempre sono in grado di offrire alte opportunità di crescita culturale, date le limitate disponibilità economiche unitamente alla scarsa consapevolezza culturale. Dalle analisi di comunità appare che,

specialmente per le donne, ci troviamo che un 50% di esse insistenti sul territorio in esame si è fermata alla licenza media inferiore.

Vi è infine una percentuale non residuale che proviene da aree definibili di condizioni socio culturali ed economiche intermedie o addirittura di disagio. Per questi alunni il problema nasce già dalle scuole primarie, in quanto alla mancanza quasi totale o scarsissima di stimolazioni culturali, unitamente a volte ad una inefficace azione di cure parentali, non sempre si accompagna una buona formazione di base, perché una scuola primaria che ha una platea di alunni provenienti in maggioranza da aree di disagio o ad alto disagio, si trova a dovere affrontare problematiche formative molto più complesse, pertanto i più portati verso lo studio non sempre sono portati ad esprimere appieno le proprie potenzialità.

Non va inoltre dimenticato che gli alunni del liceo provenienti da ambiti socio culturali e territoriali diversi, tendono a fare gruppo, ovvero a non integrarsi tra di loro, fatto dovuto anche alla carenza quasi totale sul territorio di valide strutture di aggregazione (centri sportivi, centri culturali ecc.) che possano fare da attrattori per i diversi soggetti, favorendo così l'integrazione sociale.

Analisi del territorio della 7° Municipalità, Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno:
(estratto)

Gli attuali tre quartieri della periferia nord di Napoli sono accomunati dal medesimo enorme degrado e da gravissime problematiche sociali.

Il quartiere di Miano condivide con il resto della periferia nord cittadina una situazione di marcato malessere sociale ed economico e si caratterizza per la quasi totale assenza di iniziative imprenditoriali o di tentativi di sviluppo in genere.

Non può sottacersi, poi, il problema comune all'intera città ed all'intera provincia, costituito dalla presenza della criminalità organizzata che impedisce ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile.

Per quanto attiene ai dati contenuti nel Profilo di Comunità che riguardano la popolazione residente, saltano immediatamente all'occhio:

1) Elevata densità abitativa; tassi di incremento demografico con valori negativi; tassi di emigratorietà di molto superiori alla media cittadina; alto tasso di mortalità.

Un'ulteriore riflessione va fatta, altresì, sui dati riguardanti i tassi di occupazione e di disoccupazione, considerato che i primi risultano molto più bassi rispetto alla media cittadina ed i secondi sono da registrare come i più alti a livello cittadino; sconcertanti risultano essere i dati relativi alla disoccupazione femminile.

Il problema legato al tasso di disoccupazione molto elevato incide sulla vita quotidiana del territorio ed il fenomeno della povertà è costantemente in aumento e riguarda soprattutto il considerevole numero di famiglie numerose.

La complessità sociale della Municipalità e l'isolamento sociale delle famiglie hanno ridotto sempre più i luoghi, gli spazi e le occasioni di incontro e di aggregazione, in particolare per le fasce di popolazione più deboli, segnatamente dei giovani.

In mancanza, quindi, di una risposta adeguata all'esigenza di socializzazione e di aggregazione la strada diviene quasi sempre l'unico punto di incontro e ciò favorisce oltremodo il fenomeno della devianza.

Ma il degrado del territorio della VII municipalità non è solo degrado sociale, è anche degrado culturale: il degrado culturale inficia altresì enormemente anche la funzione educativa e genitoriale ed i compiti di cura nei confronti dei minori.

Tale disagio culturale non può quindi che riflettersi automaticamente sui comportamenti dei giovani scarsamente motivati verso l'impegno scolastico.

E' infatti abbastanza evidente che delle famiglie con un livello culturale molto basso non possano sostenere in alcun modo il percorso di apprendimento, di sviluppo del pensiero e del ragionamento dei figli.

Inoltre, la scarsa presenza sul territorio di valide strutture di tipo ricreativo e culturale, si riflette nei comportamenti devianti di molti giovani: infatti è facile trovare nelle scuole ragazzi sempre più frequentemente refrattari alle proposte formative, soggetti insicuri, privi di reali motivazioni all'apprendimento.

Tali situazioni purtroppo sfociano spesso in condizioni di disagio o abbandono.

I dati in possesso di questa Municipalità testimoniano di un tasso di evasione scolastica, di dispersione e di abbandono elevatissimi fin dalle elementari.

L'ultima riflessione che è opportuno fare attiene all'area farmacodipendenze. I dati relativi ai tossicodipendenti in carico ai servizi sanitari non testimoniano della realtà del fenomeno.

Il numero di consumatori di droghe è da ritenersi estremamente più elevato, in quanto molti giovani abituali fruitori di sostanze tossiche come la cocaina o le droghe sintetiche non ne percepiscono – purtroppo - l'utilizzo come un problema.

PROPOSTA DI CURRICOLO DI ISTITUTO CHE LA COMMISSIONE SOTTOPONE A DIPARTIMENTI A COLLEGIO

Disciplina Educazione Civica: BIENNIO		
1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		
Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Diritto, norma giuridica • Regolamento d' istituto e patto di corresponsabilità • Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria • I protocolli di sicurezza • Concetto di cittadinanza • Lo Stato italiano: gli elementi costitutivi e le sue funzioni. • Definizione di democrazia • Concetto di stato, acquisto e perdita di cittadinanza in Grecia e a Roma • Cittadinanza attiva: servizio civile e volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica ✓ Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)
2. NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		
Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: programma e finalità ed alcuni obiettivi dell' Agenda 2030 a discrezione del CdC • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della nazione: il restauro • L'archeologia: fonti, metodi e studio dei reperti • Salvaguardia dell'ambiente: rapporto architettura-natura • Cos'è la globalizzazione: vantaggi e rischi. • Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riflettere sull'importanza della tutela della salute e del benessere per tutti. ✓ Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)
3. CITTADINANZA DIGITALE		
Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale • La Rete • La violenza in Rete: il fenomeno del cyber-bullismo, body Shaming • il fenomeno dell'<i>hate speech</i> della violenza di genere 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete ✓ Comprendere il significato di cittadinanza digitale ed i principali diritti e doveri del 'cittadino digitale' 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)

Disciplina Educazione Civica: TRIENNIO

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> - La concezione del potere nel Medioevo - Le strutture politiche e la loro evoluzione - L'origine delle Costituzioni moderne - Il processo verso la libertà religiosa - I diversi modelli di rapporto Stato-Cittadino - Il pensiero politico illuminista alla base delle procedure giuridiche moderne - I totalitarismi e la crisi dello Stato liberale - La nascita della Repubblica e della Costituzione. - La Costituzione e <ul style="list-style-type: none"> • le garanzie dell'uomo e del cittadino: artt. 1-12 • La Costituzione e i Diritti e Doveri dei cittadini: artt. 13-54 • La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 - La costruzione dell'Europa nel suo contesto storico. - Gli Organismi internazionali - Il senso del ricordo e il ruolo della memoria - La conoscenza dei processi migratori e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere e confrontare diversi sistemi rappresentativi. ✓ Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo ✓ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione ✓ Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana ✓ Conoscere i processi migratori ✓ Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale ✓ Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)

2. NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC • Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della nazione: paesaggio e beni culturali nella Costituzione, nella legislazione italiana; buone pratiche di cittadinanza • Il diritto alla salute (ad esempio: sanità pubblica e privata: rischi e vantaggi, eutanasia e testamento biologico, una corretta alimentazione, disturbi dell'alimentazione, la fame nel mondo, forme di dipendenza: dal fumo all'alcool, dalle droghe al gioco, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto. ✓ Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sostenibilità ambientale, umana e sociale. ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. ✓ Assumere comportamenti responsabili in relazione alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale anche attraverso lo sport. 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Obiettivi specifici di apprendimento	Trasversalità disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Internet e privacy • Diritti e doveri on-line • Identità digitale • Affidabilità delle fonti • La responsabilità del cittadino nel mondo digitale. • I mezzi di comunicazione digitale: i social network • Crittografia: sicurezza dei dati • La violenza in Rete 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire consapevolmente attraverso le tecnologie digitali. ✓ Individuare le forme di comunicazione digitali più appropriate per un determinato contesto. ✓ Orientare l'uso del digitale per acquisire nuove conoscenze, attraverso attività di ricerca e consultazione di fonti online. 	Tutte le discipline (da definire secondo le programmazioni dei Consigli di Classe)



**LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
“F. SBORDONE”
Via Vecchia San Rocco, 16 – 80131 Napoli**

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina educazione civica è diventata parte integrante del curricolo scolastico dall’anno scolastico 2020/2021. Il suo insegnamento è regolamentato dalle Linee Guida del....

Si tratta di una disciplina di carattere trasversale che può dialogare con i contenuti di ogni materia scolastica e condividerne di volta in volta le finalità generali; essa si articola in tre grandi dimensioni:

- **COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Per quanto riguarda l’asse dello sviluppo sostenibile, le Linee guida suggeriscono di considerare l’AGENDA 2030 DELL’ONU che fissa 17 OBIETTIVI da realizzare a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Essi sono:

- | | |
|---|---|
| 1. Sconfiggere la povertà | 10. Ridurre le disuguaglianze |
| 2. Sconfiggere la fame | 11. Città e comunità sostenibili |
| 3. Salute e benessere | 12. Consumo e produzione responsabili |
| 4. Istruzione di qualità | 13. Lotta contro il cambiamento climatico |
| 5. Parità di genere | 14. Vita sott’acqua |
| 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari | 15. Vita sulla terra |
| 7. Energia pulita e accessibile | 16. Pace, giustizia e istituzioni solide |
| 8. Lavoro dignitoso e crescita economica | 17. Partnership per gli obiettivi |
| 9. Imprese, innovazione e infrastrutture | |



La trasversalità dell'educazione civica si riflette nelle competenze riportate nell'All. C delle Linee Guida che vanno ad integrare il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente) a conclusione del secondo ciclo:

- *Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.*
- *Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali*
- *Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.*
- *Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.*
- *Partecipare al dibattito culturale.*
- *Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.*
- *Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.*
- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.*
- *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.*
- *Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.*
- *Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.*
- *Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*
- *Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.*
- *Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.*

Costruire un curriculum che risponda all'ampiezza e allo spessore delle competenze appena elencate prevede collaborazione, confronto e creatività da parte di tutti noi docenti. L'educazione civica si muove attraverso le discipline come un collante che ne mette in evidenza l'unità di intenti nella molteplicità dei contenuti.

Per facilitare il compito di tutti, si offrono di seguito alcuni consigli e suggerimenti di carattere metodologico eventualmente utili nella fase di progettazione e realizzazione delle attività didattiche. Tali indicazioni sono puramente orientative e nascono con l'intenzione di supportare i docenti e uniformare la pratica didattica.

- Fare riferimento al curriculum di istituto presente sul sito all'interno del PTOF
- Progettare collegamenti con i contenuti specifici della propria disciplina ricordando che devono connettersi ad una o più dimensioni a cui fanno riferimento le Linee guida.
- Programmare la verifica di fine anno nella forma del compito di realtà
- Alla fine del I quadrimestre, valutare il processo e il percorso degli studenti e delle studentesse lungo le tappe proposte
- Alla fine del II quadrimestre, valutare il prodotto finale
- Valutare attraverso un confronto collegiale su proposta del coordinatore
- Utilizzare griglie di osservazione e rubriche di valutazione

Napoli, 14 ottobre 2023

La Referente d'istituto di educazione civica
Prof.ssa Rossella Sorbo

Istituto Statale Liceo “F.Sbordone”



**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Liceo Statale “F.Sbordone”**

**Via Vecchia S. Rocco, 16 – 80131 NAPOLI – Tel. 0817413936 - Fax 0817437721
Distretto 44 - e-mail: naps92000g@istruzione.it - C.F. 80089850632 COD.
MECC. NAPS92000G**

Piano Annuale per l’Inclusione P.A.I.

Istituto Statale Liceo “F.Sbordone”

Il Liceo Statale “F.Sbordone” di Napoli, nel rispetto delle disposizioni ministeriale (Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot. 1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563), redige per l’a.s. 2022/23 il Piano Annuale per l’Inclusività, utilizzando lo stesso come strumento di autoriflessione dell’istituto sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che vogliono raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni.

Esso non va inteso “come un ulteriore adempimento burocratico”, bensì come “uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Il nostro Istituto si propone, quindi, un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Il presente documento è parte integrante del PTOF; è redatto al termine di ogni anno scolastico e riporta le indicazioni e le proposte per l’anno successivo.

PUNTI DI FORZA

- Docenti motivati, preparati, attenti a cogliere le attese educative presenti nel concetto di inclusione.
- Laboratori. Presenza di dispositivi multimediali in ogni aula
- Buone pratiche educative già presenti nella scuola, di cui si deve prendere adeguata consapevolezza e che vanno valorizzate.

CRITICITA’

- La presenza di casi di DSA o in generale, di BES è relativamente recente nel nostro istituto, fenomeno per ora limitato nei numeri, ma sicuramente in aumento. Difficoltà da parte dei docenti nell’interpretazione della diagnosi; nella compilazione del PDP; nella gestione, talvolta, di rapporti difficoltosi con le famiglie coinvolte. Ad oggi possono dirsi, ampiamente, compensate da un’attenta gestione da parte dei docenti tutti.
- Rilevazione tempestiva dei casi di BES provenienti dalla scuola media o da altra scuola.
- Elaborazione tempestiva del PDP, salvo i casi in cui sia necessario un adeguato tempo di osservazione.
- Conciliazione tra la trasparenza nella valutazione di tutti gli studenti e il diritto alla riservatezza sulla certificazione e sulle misure e sui criteri valutativi adottati per gli alunni BES.
- La gestione di più casi di BES in una stessa classe non può ricadere solo sul coordinatore

Tabella di rilevazione anno scolastico 2022/23

A. Rilevazione BES presenti	Numero
Disabilità (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	4
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
Disturbi evolutivi specifici	1
DSA	14
ADHD / DOP	0
Borderline cognitivo	0

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

Altro (Disagio psicologico, malattie invalidanti, etc.)	2
Svantaggio (indicare quello prevalente)	
➤ Sociale	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
Altro	0
Totali	22
% su popolazione scolastica	
N. PEI redatti dal Consiglio di classe	3
N. PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N. PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC ASSISTENZA EDUCATIVA CULTURALE NELLE SCUOLE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentore (promuove lo sviluppo di abilità e conoscenze attraverso l'assioma gioco - sperimentazione - apprendimento)		SI
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Strategie compensative comuni Condivisioni piani personalizzati	SI
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI, GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI, GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: presenza settimanale educatrice ABA	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: Progetto formazione docenti: corso on line Dislessia Amica h. 40 FORMAZIONE 25 ORE SANNINO DE CILLIS	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Con riferimento ai punti B, F e H nell'a. s. 2018/ a scuola ha attuato i seguenti INTERVENTI per promuovere l'inclusione scolastica: nell'anno scolastico 2020/21 ,corso formazione II livello inclusione referenti area 5.Anno scolastico 2021/22 corso formazione individuazione bisogni alunni H e PEI per un totale di 25 ore online scuola polo SANNINO DE CILLIS

- Funzione strumentale Area 6 Sostegno agli Studenti . Referente Disturbi dell'apprendimento DSA, BES, componente gruppo GLI
- Progetto formazione docenti: corso on line Dislessia Amica
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Formazione redazione PEI, individuazioni BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI per un esiguo numero di docenti curricolari

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

- Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I.
- Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i PEI. e i PDP., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- Coordinatore di classe e Referente BES di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO, GLI, GLHI)

I compiti del GLI, GLO, GLHI, si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: Composizione:

DIRIGENTE SCOLASTICO
REFERENTI BES D'ISTITUTO
DOCENTI CURRICOLARI di aree disciplinari
GENITORI alunni BES (H, DSA)
ASSISTENTI EDUCATIVI E CULTURALI (AEC)
OPERATORI ASL (Psicologi, Medici)
OPERATORI DI SERVIZI ESTERNI attivi presso la scuola

Compiti:

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ed il Referente BES d'Istituto dovranno curare, in particolare:

- in raccordo con i docenti referenti per ogni CDC, la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES presenti nell'Istituto fornendo le opportune schede di rilevazione;
- la predisposizione e la produzione della documentazione riguardante gli alunni con BES;
- la consulenza ed il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi,
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

Il Referente BES d'Istituto dovrà inoltre:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di PEI. e PDP;
- collaborare con gli insegnanti per la predisposizione del PEI. e PDP. e di tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sull'inclusività.

- Dipartimento di sostegno laddove sono presenti alunni disabili (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)

Composizione:

Insegnanti di sostegno

Compiti:

- prende atto di quanto emerso in sede di GLI, GLO, GLHI
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI, GLO, GLHI
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/PDP.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di:

- attività laboratorial (learning by doing);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzate

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dai Comuni in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (AEC, assistenti alla comunicazione o facilitatori, assistenti ad personam);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la peculiarità dei BES. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa e che all'esterno, per esempio coinvolgendo docenti di altre scuole che riportano la loro esperienza, così come proponendo i docenti della scuola ad altre realtà scolastiche, per uno scambio di conoscenze e di competenze professionali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2023

NAPOLI.12/06/2023

DOCENTI REFERENTI

MARIA ROSARIA TAGLIALATELA

STEFANIA MARANO

Istituto Statale Liceo "F.Sbordone"

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Alto 10	Conoscenze sicure, estese e complete, nel cogliere i nessi interdisciplinari delle tematiche affrontate nel percorso proposto.	Piena padronanza di espressione, metodologie e lessico dei diversi linguaggi; piena autonomia di analisi, di argomentazione e di approfondimento dei temi proposti	Autonomia e originalità di organizzazione delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari e delle esperienze anche extracurricolari; spiccato senso critico e originalità nella rielaborazione dei contenuti; coinvolgimento propositivo e personale nel dialogo educativo
Avanzato 8-9	Conoscenze sicure e complete nel cogliere i nessi interdisciplinari delle tematiche affrontate nel percorso proposto.	Chiarezza e pertinenza espressiva; buona autonomia di analisi, di argomentazione e di approfondimento dei temi proposti	Corrette e sicure correlazioni disciplinari e interdisciplinari e autonomia nella rielaborazione dei contenuti; coinvolgimento costruttivo nel dialogo educativo
Intermedio 6-7	Conoscenze omogenee e abbastanza esaurienti, nel cogliere i nessi interdisciplinari delle tematiche affrontate nel percorso proposto.	Esposizione chiara e ordinata; analisi e argomentazione corrette; uso adeguato delle metodologie e/o del lessico specifico	Correlazioni interdisciplinari pienamente sufficienti, valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite; partecipazione costante al dialogo educativo
In fase di acquisizione 5	Conoscenze parziali e/o imprecise rispetto agli obiettivi minimi, nel cogliere i nessi interdisciplinari delle tematiche affrontate nel percorso proposto.	Espressione piuttosto frammentaria e poco chiara; difficoltà nell'analisi, nell'argomentazione e nella giustificazione delle proprie affermazioni	Correlazioni disciplinari e interdisciplinari non autonome; partecipazione discontinua e non sempre motivata al dialogo educativo
Scarso 2-4	Conoscenze lacunose e incomplete; difficoltà o incapacità di cogliere i nessi interdisciplinari delle tematiche affrontate nel percorso proposto.	Dimostra una capacità espressiva frammentaria o del tutto impropria; non è in grado di applicare le regole del linguaggio specifico	Non in grado di effettuare correlazioni disciplinari e interdisciplinari; adotta solo sporadicamente o per niente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, neppure se costantemente indirizzato.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO 3 ANNO	FASCE DI CREDITO 4 ANNO	FASCE DI CREDITO 5 ANNO
$M < 6$	/	/	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione all'alunno del voto di condotta, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, mira a valutare l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel regolamento di Istituto. Il voto di condotta è proposto al Consiglio di classe dal docente coordinatore in considerazione di tutti o parte degli indicatori della seguente Tabella.

TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

	<p style="text-align: center;">OBIETTIVO: acquisizione di una coscienza morale e civile Riconoscimento dei valori della cittadinanza e della convivenza civile Capacità di rispettare il regolamento di istituto Capacità di esercitare i propri diritti Capacità di esercitare i propri doveri Rispetto della libertà altrui</p>			<p style="text-align: center;">OBIETTIVO: partecipazione alla vita della scuola Comportamenti per conseguire sufficienti livelli di apprendimento</p>	
Voto decimale	Comportamento Rispetto delle persone e di sé stessi	Uso delle strutture della scuola	Rispetto delle regole e partecipazione attiva e proficua alla comunità scolastica e alle iniziative dell'Istituto	Frequenza	Partecipazione al dialogo educativo
indicatori	Rispetto del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale non docente Correttezza e disponibilità verso i compagni Cura del decoro della persona e del linguaggio	Utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture della scuola con particolare riferimento all'igiene e al decoro della propria classe e dei servizi.	Capacità di rispettare il regolamento di istituto Lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale e attenersi,	Frequenza assidua alle lezioni Rispetto del regolamento di istituto in riferimento ai ritardi Tempestività e responsabile giustificazione delle assenze	Comportamento in classe, attento e propositivo. Disponibilità alla collaborazione. Impegno e costanza nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti in tutte le discipline. Partecipazione attiva al lavoro curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche. Portare i materiali richiesti nel rispetto delle consegne date (libri, quaderni, attrezzi da disegno tute e scarpette per educazione fisica ..) partecipare e contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica con spirito costruttivo e di cittadinanza attiva.
10/9	ESEMPLARE È sempre corretto con il Dirigente Scolastico, i docenti, con i compagni, con il personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti. Ottima socializzazione. Utilizza sempre un linguaggio irreprensibile e adatto al contesto.	ESEMPLARE Collabora attivamente per il buon mantenimento delle strutture. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola	ESEMPLARE Rispetto esemplare e interiorizzazione personale delle regole. Collabora attivamente per il rispetto delle regole. Mai è stato oggetto di richiami, né verbali né scritti.	ASSIDUA Le assenze non hanno mai pregiudicato le incombenze scolastiche (verifiche). Giustifica le assenze con tempestività. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	PROPOSITIVA La partecipazione è laboriosa, creativa e propositiva. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Contribuisce attivamente in modo costruttivo ed eccellente alle attività ed iniziative della scuola e ai percorsi trasversali e di orientamento organizzati e proposti dall'Istituto.
8	MOLTO CORRETTO Si è dimostrato sempre corretto con il Dirigente Scolastico, i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza sempre un linguaggio adatto al contesto.	MOLTO APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	LODEVOLLE Rispetto lodovole delle regole. Mai è stato oggetto di richiami, né verbali né scritti.	REGOLARE Le assenze non hanno mai pregiudicato le incombenze scolastiche (verifiche). Sporadicamente non ha giustificato con tempestività con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.	COLLABORATIVA Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Contribuisce attivamente in modo costruttivo e positivo alle attività ed

					iniziative della scuola e ai percorsi trasversali e di orientamento organizzati e proposti dall'Istituto.
7	CORRETTO E' corretto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti. Il linguaggio è, nel complesso, corretto rispetto al contesto.	APPROPRIATO Utilizza correttamente il materiale e le strutture della scuola.	RISPETTOSO Rispetta le regole dell'Istituto dall'istituto.	NON SEMPRE REGOLARE Le assenze talvolta hanno pregiudicato le incombenze scolastiche (verifiche). Talvolta non rientra tempestivamente in aula alla fine dell'intervallo. Effettua qualche ritardo.	Partecipa in modo non sempre continuo e collaborativo alle attività ed iniziative della scuola e ai percorsi trasversali e di orientamento organizzati e proposti dall'Istituto.
6	COMPLESSIVAMENTE CORRETTO Il comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale della scuola è nel complesso corretto. Non sempre molto rispettoso nel linguaggio, anche in rapporto ai compagni.	NON SEMPRE APPROPRIATO Utilizza in maniera non sempre accurata il materiale e le strutture della scuola.	NON SEMPRE RISPETTOSO Talvolta non rispetta le regole. Ha ricevuto richiami verbali, ammonizioni, e/o sanzioni disciplinari non particolarmente gravi e comunque con sospensioni non superiori ai quindici giorni.	IRREGOLARE Le assenze più volte hanno pregiudicato gli impegni e doveri scolastici (verifiche). Spesso non rispetta gli orari e/o non rientra subito in aula alla fine dell'intervallo. Non giustifica sempre in modo tempestivo.	NON SEMPRE ATTIVA Segue l'attività scolastica. Collabora alla vita scolastica. Talvolta si rende fonte di disturbo durante le lezioni. Non sempre partecipa e in modo collaborativo alle attività ed iniziative della scuola e ai percorsi trasversali e di orientamento organizzati e proposti dall'Istituto.
5	POCO CORRETTO Il comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Ha atteggiamenti poco rispettosi, anche nel linguaggio, verso gli altri e i loro diritti.	NEGLIGENTE Utilizza in maniera poco rispettosa il materiale e le strutture della scuola.	INOSSERVANTE Pur non essendo stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica, viola frequentemente le regole e ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte, provvedimenti disciplinari gravi.	MOLTO IRREGOLARE Le assenze più volte hanno pregiudicato le incombenze scolastiche (verifiche). Non rispetta gli orari. D'abitudine non rientra subito in aula alla fine dell'intervallo. Talvolta le assenze e i ritardi restano ingiustificati e si è costretti a contattare la famiglia.	DISCONTINUA Partecipa in maniera non pertinente al dialogo educativo. Non raramente è fonte di disturbo durante le lezioni. Non partecipa alla comunità scolastica, non mostrando rispetto e senso di appartenenza; non partecipa adeguatamente alle iniziative.
4	SCORRETTO Si comporta in modo arrogante e irrispettoso, anche nel linguaggio, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.	GRAVEMENTE INOSSERVANTE Viola di continuo e consapevolmente le regole. Riceve frequentemente ammonizioni verbali e scritte, sanzioni disciplinari gravi. E' stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica, verso la quale ha comportamenti oppositivi e non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento.	IRREGOLARE DISCONTINUA E NON GIUSTIFICATA Si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi. Spesso le assenze e i ritardi restano ingiustificate e si è costretti a contattare la famiglia. Non rispetta gli orari. D'abitudine non rientra subito in aula alla fine dell'intervallo.	MANCATA Non dimostra interesse per il dialogo educativo. E' sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non partecipa alla comunità scolastica, non mostrando rispetto e senso di appartenenza; non partecipa alle iniziative e quando lo fa non assume atteggiamenti costruttivi e collaborativi.